

Sul rumore del crimine l'armonia della musica

LAMEZIA TERME

«**L**a mafia e la corruzione sono rumori assordanti e silenzi forzati. L'impegno per contrastarle è musica alle orecchie della vita». La frase di Don Ciotti campeggia nel retro di copertina del volume "Change your step. 100 artisti. Le parole del cambiamento" per raccontare la forza di un progetto che guarda alla musica e coinvolge tanti artisti italiani accomunati tutti dalla voglia di mettere la faccia e la voce per contrastare la mafia attraverso azioni concrete e quotidiane. Il volume è stato al centro, sabato sera, dell'appuntamento Musica contro le mafie perché alle trame di parole si unissero quelle composte dalle melodia e lanciare ancora una volta un invito al cambiamento e un monito a stare dalla parte giusta, quella dei valori e dell'umanità.

Ad illustrare il progetto "Musica contro le mafie" è stato il presidente dell'associazione che fa parte della rete di Libera e direttore artistico Gennaro De Rose; insieme a lui sul palco due dei 100 artisti del cambiamento: Cristiano Godano, cantante dei Marlene Kunz, ed Eman. «Un'esperienza nata un po' di anni fa – ha spiegato Gennaro De Rose – capace nel tempo di coinvolgere un consistente numero di artisti di ogni genere, provenienza, esperienza, tutti uguali nel costruire un "noi" e portare avanti un percorso di positivo, di scambio e condivisione. Il libro edito da Rubbettino raccoglie le esperienze fatte, unisce 100 artisti a ricordare i cento passi di Libera, ne accoglie le monografie e le parole del cambiamento, e di ognuno di loro è possibile anche ascoltare un brano

grazie ad un qr code e allo smartphone.

«Un primo passo per estirpare le mafie significa cominciare a stare dalla parte giusta – ha detto Cristiano Godano – questo significa anche fare musica e parlare dei temi del presente, nonostante chi vuole gli artisti lontano dai problemi di oggi. È assurdo vedere come c'è gente che non conosce parole come compassione e solidarietà e chi fa musica deve raccontare tutto ciò che di brutto sta accadendo nel



Due del 100 Eman e Cristiano Godano dei Marlene Kunz

mondo, tra tensioni, fascismi, nazionalismi, populismi».

Memoria, collettività e cultura sono le tre parole scelte dall'artista catanzarese Eman, «lottare contro la mafia – ha chiarito anche in un dialogo con i giovani volontari di Trame – non può essere solo un gesto di una settimana ma deve coinvolgere sempre tutti, perché il cambiamento parte anche da me, che sono obbligato a dire delle cose scomode, ad essere antimafioso».

Per i "Tramati" invece un'esortazione: «Seguite i vostri sogni, combattete per essi».

(eli.re.)